Apparecchi per l'osservazione notturna

Autor(en): **A.B.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **28 (1956)**

Heft 6

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-244673

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

APPARECCHI PER L'OSSERVAZIONE NOTTURNA

Durante la seconda guerra mondiale il combattimento notturno ha assunto particolare importanza e nei conflitti che seguirono, specialmente in oriente, fu tale, da equivalere a quella del combattimento diurno. La particolare attitudine degli asiatici alla vita istintiva, poichè vivono in costante contatto con la natura, elimina buona parte dei fattori psicologici negativi che influiscono sul combattente occidentale quando si trova isolato e nell'oscurità, permettendo di raggiungere questo sorprendente risultato.

L'entità non trascurabile di questa forma di combattimento palesò l'impellente necessità di una idonea attrezzatura d'*osservazione* che potesse completare quella già esistente (fari, razzi luminosi, bombe luminose, ecc.) e che permettesse non solo l'osservazione, l'intercezione di movimenti tattici avversari e l'apertura del fuoco, ma anche di « vedere senza essere visti ».

Il problema è stato risolto con la messa a punto di *apparecchi di osservazione a raggi infrarossi* o *telescopi a raggi infrarossi.*

Il telescopio a raggi infrarossi era stato usato dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale su alcune unità della marina da guerra. Gli americani costruirono nel dopoguerra telescopi di dimensioni molto più ridotte applicabili persino a moschetti e mitragliatrici.

PRINCIPIO DEGLI APPARECCHI A RAGGI INFRAROSSI.

La luce è composta di raggi di lunghezza d'onda variante fra 0,4 e 0,75 micron. I raggi di lunghezza d'onda inferiore non sono percepibili dall'acuità visiva umana (raggi infrarossi e raggi ultravioletti). Lo stato atmosferico (nebbia, ecc.) non influenza la propagazione dei raggi infrarossi, perciò essi possono essere sfruttati con apparecchi per l'osservazione notturna.

Un riflettore munito di apposito filtro diffonde in direzione e con intensità volute i raggi infrarossi neutralizzando quelli ad onde più lunghe che sarebbero visibili ad occhio nudo. Gli oggetti illuminati dal fascio di raggi infrarossi, li riproiettano a loro volta sullo schermo di un apparecchio a *canocchiale elettronico* (telescopio a raggi infrarossi) su cui è nettamente visibile l'immagine dell'oggetto illuminato.

Nel corso di quest'anno ha avuto inizio l'istruzione, nelle scuole reclute fucilieri e scuole reclute armi anticarro, con due tipi di apparecchi a raggi infrarossi per l'osservazione notturna.

Nella prima fotografia vediamo un telescopio elettronico, in secondo piano il riflettore di raggi infrarossi.

Nella seconda fotografia: L'apparecchio B 200 per l'osservazione a media distanza (ca. 500 m.) fissato su un affusto di mitragliatrice leggera.

Si sta pure sperimentando un telescopio analogo applicato alla torretta del carro leggero 51 (AMX 13).

AB.